

30 aprile 1955

Mario Russo

Bibliografia s.a., *Arte nelle gallerie*, La Voce repubblicana, Roma 24 maggio 1955;
s.a., *Russo, Secolo*, Roma 7 maggio 1955



MARIO RUSSO: Maschera seduta

*La Fiera Letteraria n°20 del 15 maggio 1955-cortesia
biblioteca Gino Bianco*

Tutt'altro pittore è il napoletano Mario Russo, che espone all'Obelisco e che risente dello stesso clima dove sono maturati rapidamente Renzo Vespi gnani e i Muccini e i Caruso. Russo, però, ha un umorismo suo proprio nell'affastellata invenzione dei carrettini partenopei colmi di girandole e di fuochi d'artificio o di maschere fitte fitte. Gli ometti spariti sotto gli ombrelloni, gli « accatelli » che cercano di togliersi dal capo con mosse pulcinellesche i cappelloni calati fino alle spalle, i pagliacci che gonfiano bolle di sapone, i portainsegne coi loro stendardi enigmatici di testoni carnevaleschi sono personaggi di una commedia minuta, che per quanto lo autore voglia trasportarla su un piano di finitezza disegnativa e di tavolozza selezionata, si mantiene salda nel gustoso terreno popolaresco da cui attinge umori e riceve sigillo di una melanconiosa pazzia. Il colore a volte è spento, fumoso, o addirittura sporco; ma nei quadri più azzeccati, anche così sobrio e monocorde, vive in funzione di una spontanea vena narrativa.

Recensione di F. Bellozini